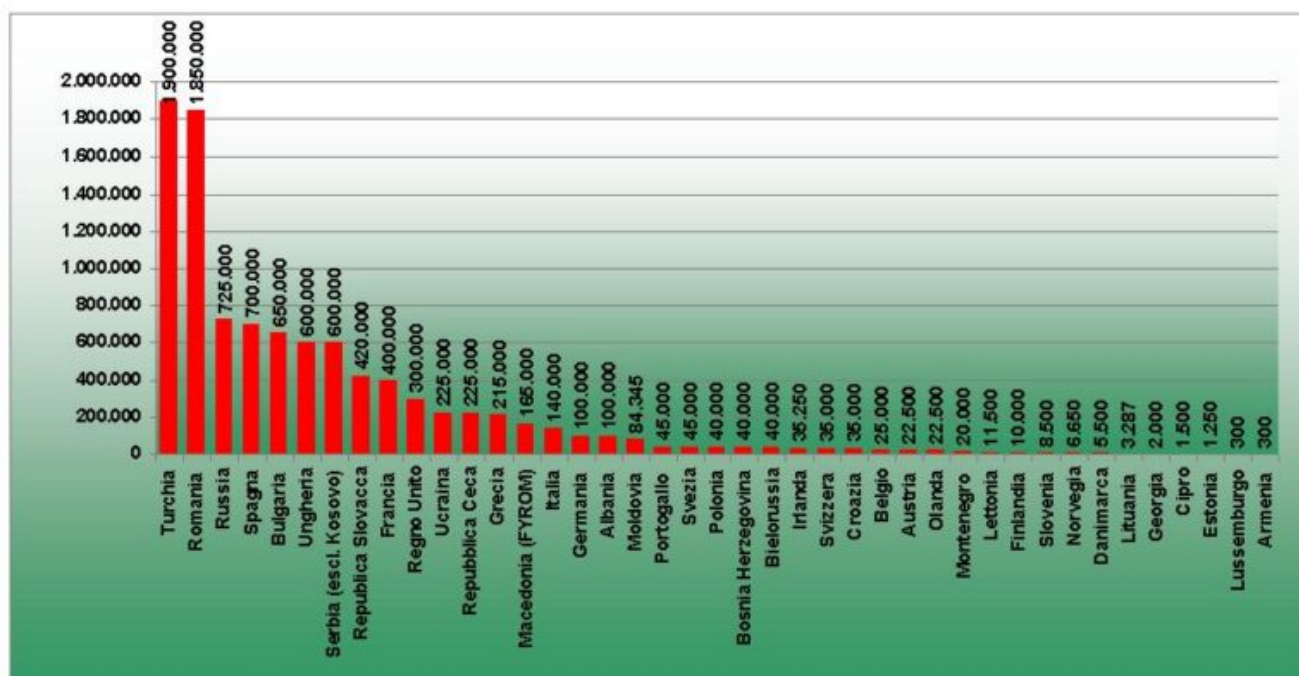


Chi sono e quanti sono i rom e i nomadi in europa?

Fig. 1. Numero di Rom e Nomadi in Europa



Fonte: Consiglio d'Europa

La conoscenza dei Rom, della cultura nomade e la quantizzazione e localizzazione della loro presenza è di fondamentale importanza per poter pianificare politiche sociali tese alla protezione delle minoranze, al superamento dell'intolleranza e alla prevenzione dell'esclusione sociale.

Chi sono i Rom e i nomadi?

Nel corso della storia, le uniche fonti scritte sui Rom sono state tramandate dai non-Rom. La memoria collettiva del popolo Rom è insita nel loro folclore, nelle loro canzoni e poemi e affonda le proprie radici nelle variegata esperienze storiche, nei loro percorsi di viaggio e nella propria diversità linguistica.

Attualmente i Rom costituiscono un mosaico composto da diverse gruppi socio-culturali, arrivati in Europa dall'India alla fine del XIII secolo. La lingua Rom (lingua romani) appartenente al gruppo Indo-Europeo, deriva da alcuni idiomi popolari simili al *Sanskrit* ed è stata fortemente influenzata dalle lingue dei paesi con i quali i Rom vennero in contatto: curdo, persiano, greco, romeno, serbo, turco ecc.

Secondo le stime del Consiglio d'Europa (2007), i Rom e i nomadi in Europa sono

presenti in circa quaranta Stati e ammontano a circa dieci milioni.

Intolleranza e discriminazione

Da sempre i Rom sono stati vittime di intolleranza, pregiudizi, discriminazioni; la loro presenza in Europa è caratterizzata da secoli di persecuzione, sterminio e politiche discriminatorie. Attualmente, la maggior parte delle società moderne continua a manifestare sentimenti anti-gitani e a percepire, diffondere o tollerare immagini negative legate ai Rom i quali continuano ad essere visti come “diversi” e non cittadini “a pieno titolo” dei loro rispettivi paesi. In risposta, i Rom hanno sviluppato, come forma di difesa, l’isolamento, maturando un certo sentimento di diffidenza verso la società e le autorità statali.

Più in generale, i Nomadi che includono, oltre a Rom e Sinti, altre popolazioni non di origine Rom ma che hanno uno stile di vita nomade (*Irish Travellers, Yenish Svizzeri, Camminanti Siciliani, etc.*), devono affrontare le stesse difficoltà dei ROM nel godimento dei diritti fondamentali della persona e sono costantemente costretti a lottare contro la discriminazione.

A partire dal 1990 il Consiglio d’ Europa ha intrapreso varie iniziative relative alla causa Rom. Tra le più importanti figura senz’altro l’*European Roma and Travellers Forum* (ERFT) mirante a promuovere partecipazione di rappresentanti Rom nei processi di decision making. Le attività del FORUM sono svolte in cooperazione con altre attività intraprese dalle più importanti organizzazioni internazionali quali: *European Monitoring Centre on Racism and Xenophobia* (EUMC), *International Roma Women’s Network* (IRWN); *refugees and internally displaced persons* (IDPs), *United Nations High Commissioner for Refugees* (UNHCR); *anti-trafficking actions with the Organization for Security and Co-operation in Europe* (OSCE); *data collection, with the United Nations Development Program* (UNDP); *Forum of European Roma Young People* (FERYP).

Riferimenti ed approfondimenti

Council of Europe, Roma and travelers (http://www.coe.int/t/dg3/romatravellers/Default_en.asp)

UNDP BRC, *The Roma in central and Eastern Europe: Avoiding the Dependency Trap*. A regional human development report, 2002 (<http://roma.undp.sk/>)